



# SCI ALPINISMO

## SCI ALPINISMO

### 10 - SCI ALPINISMO

#### INDICE DEI CAPITOLI

<b>10.1 GARE DI SCI ALPINISMO</b>	<b>151</b>
<b>10.2 MATERIALI</b>	<b>151</b>
10.2.1 Verifica dei materiali	151
10.2.2 Materiale obbligatorio per le competizioni	151
10.2.3 Materiale che può essere reso obbligatorio a discrezione delle singole organizzazioni in base alle difficoltà del percorso	153
10.2.4 Materiale fornito dall'organizzazione	153
<b>10.3 PARTECIPAZIONE</b>	<b>153</b>
10.3.1 Categorie	154
10.3.2 Visite mediche	154
10.3.3 Iscrizioni	154
10.3.4 Richiesta di gara	155
10.3.5 Tipologie di gara	155
<b>10.4 GARE SPRINT</b>	<b>155</b>
<b>10.5 GARE DI SCI ALPINISMO CLASSIC</b>	<b>155</b>
<b>10.6 GARE DI SCI ALPINISMO LUNGA DISTANZA</b>	<b>156</b>
<b>10.7 GARE DI SCI ALPINISMO VERTICAL RACE</b>	<b>156</b>
<b>10.8 GARE DI SCI ALPINISMO A STAFFETTA</b>	<b>156</b>
<b>10.9 CAMPIONATI ITALIANI</b>	<b>157</b>
10.9.1 Campionati Italiani Classic	157
10.9.2 Campionati Italiani Vertical Race	157
10.9.3 Campionati Italiani a Staffetta	157
10.9.4 Campionato Italiano Lunga Distanza	157
<b>10.10 COPPA ITALIA</b>	<b>158</b>
<b>10.11 CAMPIONATI REGIONALI</b>	<b>158</b>
<b>10.12 SEGNALETICA E TRACCIATURA DI GARA</b>	<b>158</b>
<b>10.13 NORME COMUNI</b>	<b>160</b>
<b>10.14 DIREZIONE GARA E GIURIA</b>	<b>160</b>
10.14.1 Delegato Tecnico FIS	160
10.14.2 Reclami	161
<b>10.15 PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE</b>	<b>161</b>
<b>10.16 NORME ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI</b>	<b>162</b>
10.16.1 Obblighi delle organizzazioni	162
10.16.2 Facoltà delle organizzazioni	162
10.16.3 Obblighi dell'atleta	162
10.16.4 Facoltà dell'atleta	163
<b>10.17 RAPPRESENTATIVE NAZIONALI</b>	<b>163</b>
<b>10.18 PROMOZIONE CATEGORIE GIOVANI</b>	<b>163</b>



## 10.1 GARE DI SCI ALPINISMO

Competizioni a Squadre o Individuali, nelle quali la classificazione viene stilata in base al tempo effettivamente impiegato dai concorrenti per effettuare il percorso. In caso di gare a Squadre, gli atleti devono procedere congiuntamente; sarà considerato valido il tempo dell'ultimo componente della Squadra che transita sotto la linea del traguardo.

## 10.2 MATERIALI

### Il regolamento FISÌ è ispirato a quello internazionale ISMF

Ogni atleta è consapevole e direttamente responsabile di tutto il materiale che utilizza durante la gara. Con l'atto dell'iscrizione, l'atleta garantisce l'efficienza tecnica del proprio materiale e la sua conformità al regolamento FISÌ, senza alcuna modificazione, eccetto quelle autorizzate dal costruttore.

Per motivi di sicurezza, ogni singolo atleta deve portare il proprio materiale, eccezion fatta per gli sci e le pelli di foca, che possono essere portati, nei tratti a piedi, dal proprio compagno di squadra; gli sci devono essere fissati nella parte posteriore dello zaino; è vietato il trasporto degli sci nella parte anteriore (davanti) dell'atleta, da spallaccio a spallaccio, non è consentito il trasporto senza il fissaggio allo zaino tramite gli appositi laccioli di sicurezza. È severamente proibita la sostituzione di materiale lungo il percorso ad eccezione di sci e bastoni in caso di rottura. La sostituzione di sci e bastoni in caso di rottura può essere effettuata in qualsiasi punto del tracciato. Chiunque si trovi lungo il percorso può fornire sci o bastoni per la sostituzione in caso di rottura.. Le organizzazioni non sono tenute a fornire materiali di ricambio per gli atleti.

### 10.2.1 Verifica dei materiali

La verifica dei materiali verrà effettuata da membri appartenenti all'organizzazione a termine gara nel parco chiuso, in zona arrivo, con la supervisione dell'Assistente del Delegato Tecnico o del Delegato Tecnico stesso.

Eventuali irregolarità andranno obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al DT FISÌ, per le necessarie verifiche. Il DT FISÌ e/o la Giuria hanno il diritto di rifiutare la partecipazione di concorrenti con materiali ed equipaggiamenti giudicati inefficienti o inadeguati alla competizione.

La verifica dei materiali a termine gara è obbligatoria:

- nelle gare a Squadre e Staffetta per le prime 10 formazioni maschili e per le prime 5 femminili di ogni categoria;
- nelle gare Individuali, Sprint e Vertical per i primi 15 atleti e per le prime 10 atlete di ogni categoria. Il DT FISÌ ha la facoltà e il diritto di effettuare ulteriori verifiche a partire dal momento della consegna del pettorale fino a mezz'ora dopo l'arrivo. La verifica di funzionamento dell' ARTVA e la spunta dei pettorali sono obbligatori per accedere alla zona di partenza; verranno effettuati da membri appartenenti all'organizzazione con la supervisione del DT FISÌ o dal suo Assistente. Ulteriori verifiche ARTVA possono essere effettuate durante lo svolgimento della gara e all'arrivo, sia da parte dell'organizzazione che dal DT FISÌ o dal suo Assistente.

### 10.2.2 Materiale obbligatorio per le competizioni

#### Un paio di sci da Sci Alpinismo

Altezza minima 160 cm. (misurati dalla punta alla coda, lungo tutta la superficie della soletta) per le categorie Juniores/Seniores/Espoir, Cadetti maschili, 150 cm. per le categorie Cadette/Juniores/Seniores/Espoir femminili, dotati di lamine metalliche per almeno il 90% della loro lunghezza, sciancratura minima, spatola 80 mm., al centro sci 60 mm., coda 70 mm. Si considerano le misure dichiarate dal fabbricante che si assume la totale responsabilità di tale dichiarazione.

#### Un paio di scarponi da Sci Alpinismo

Gli scarponi non devono essere modificati, devono essere sufficientemente alti da coprire le caviglie, devono essere predisposti per l'aggancio rapido e sicuro dei ramponi, sia di dispositivi di chiusura dello scafo e del gambaletto, sia di un bloccaggio per l'inclinazione tra gambaletto e scafo. Non sono considerati validi i vari tipi di nastri adesivi e fasciature con materiali elastici. Sono regolamentari tutti i sistemi di chiusura e le soles di scarponi da sci alpinismo immessi sul mercato da parte delle case

## SCI ALPINISMO

produttrici, purché non modificati.

Requisiti minimi:

- la superficie minima esterna delle tacche, a contatto con il terreno, è di 1 cm<sup>2</sup>;
- la suola deve essere costituita da materiale gommoso tipo Vibram o similare;
- la suola di ogni singolo scarponcino deve essere tacchettata e deve coprire almeno il 100% della superficie;
- il numero minimo di tacche per scarponcino è 23, di cui 15 nella parte anteriore e 8 sul tallone;
- la profondità minima delle tacche è 4 mm.
- il peso minimo degli scarponcini è:
  - uomini: 500 gr. (1.000 gr. al paio)
  - donne e cadetti uomini: 450 gr. (900 gr. al paio).

### Un paio d'attacchi

Gli attacchi devono essere del tipo da Sci Alpinismo. Devono avere la possibilità di bloccare lo scarponcino nella parte posteriore e anteriore. Per la parte posteriore, lo sganciamento deve essere frontale e laterale. La parte anteriore dell'attacco deve avere la posizione bloccaggio e sbloccaggio.

Scarponcini e attacchi devono essere regolati sulla base delle istruzioni per l'uso fornite dal costruttore al fine di garantire il corretto funzionamento dei sistemi di sganciamento.

**Attacchi misti (parte anteriore di un costruttore e parte posteriore di un altro costruttore) non sono consentiti.**

### Un paio di bastoni

Diametro massimo di 25mm., sono proibite le rondelle in metallo.

**Un telo termico** con una superficie minima di 1,80 m<sup>2</sup> (sempre **obbligatorio** per tutte le discipline e tecniche).

### Un ARTVA conforme alle norme internazionali EN 300718 457 kHz

Funzionante in trasmissione durante tutto lo svolgimento della gara, indossato sopra il primo strato intimo, sotto la tuta, o nella tasca prevista della tuta da sci alpinismo. È vietato il solo trasmettitore.

### Una pala da neve con manico

La pala montata con il manico e il cucchiaio deve avere una lunghezza minima di 50 cm. Le misure del cucchiaio devono essere minimo 20x20 cm., non deve aver subito alcuna modifica. La denominazione "pala da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.

### Una sonda da neve

Sono ammesse anche le sonde con le seguenti caratteristiche: lunghezza minima 240 cm., diametro minimo 10 mm. Non deve essere modificata. La denominazione "sonda da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.

### Uno zaino con spallacci

Dotato di 2 laccioli porta sci, in grado di contenere tutto il materiale previsto dal regolamento. Non è consentito il trasporto di ogni tipo di materiale al di fuori dello zaino ad eccezione degli sci.

### Pelli di foca

È severamente vietato per motivi ambientali, l'utilizzo e l'applicazione di nastro o materiali simili, per migliorare la scorrevolezza delle pelli di foca. Le pelli di foca devono coprire almeno il 50% della soletta e il 50% della lunghezza dello sci.

### Indumenti per la parte superiore del corpo

Tre strati, due a manica lunga della misura del concorrente, di cui uno strato antivento.



**Indumenti per la parte inferiore del corpo**

Due strati. Un paio di pantaloni o tuta della misura del concorrente e un paio di pantaloni antivento della medesima taglia.

**Un casco**

Da alpinismo, o da sci alpinismo omologato conforme alla normativa UIAA 106 (per la stagione 2016/2017: UIAA 106 e EN 1077 classe B standard) oppure alla normativa EN 12492 (per la stagione 2016/2017: EN 12492 e EN 1077 classe B standard). Il casco deve essere indossato durante tutto l'arco della competizione (con sistema di chiusura sempre allacciato).

**Un paio di guanti**

Indossati durante tutta la durata della competizione.

**Un berretto o fascetta o cappuccio della tuta.****Un paio di occhiali o visiera.****10.2.3 Materiale che può essere reso obbligatorio a discrezione delle singole organizzazioni in base alle difficoltà del percorso**

- Quarto strato per la parte superiore del corpo con maniche lunghe, della taglia del concorrente. Il quarto strato è un capo con imbottitura termica che deve avere un peso minimo di 300gr.
- Un paio di pantaloni antivento della misura del concorrente con imbottitura termica minima di 60gr. al mq.
- Imbracatura omologata UIAA, non modificata.
- Ramponi: minimo 10 punte altezza minima 3 cm. Devono essere portati nello zaino punta contro punta, non devono essere modificati e dovranno avere i laccioli (no elastici) di sicurezza allacciati durante il loro utilizzo.
- KIT da ferrata omologato UIAA 128 (non di produzione propria).
- Un moschettone aggiuntivo portata min. 22 kN.
- Corda: per le gare a squadre, dove richiesto dall'organizzazione, la corda dovrà essere conforme alla normativa UIAA standard 101 ed avere una lunghezza minima di 30 mt. e diametro minimo di 8 mm.
- Lampada frontale.
- Piccozza con manico, lunghezza minima 45 cm. con becca e paletta.

Le singole organizzazioni possono chiedere l'autorizzazione ad inserire nello specifico regolamento di gara ulteriori materiali non inclusi nel presente regolamento tramite richiesta scritta alla Commissione nazionale Sci Alpinismo. In caso di accettazione della richiesta, comunicata per iscritto, tali materiali risulteranno obbligatori, unicamente per la gara in questione.

L'atleta deve portare per la competizione tutto il materiale obbligatorio e supplementare. Durante il briefing di gara, il Comitato Organizzatore illustrerà la lista dei materiali ed equipaggiamenti per la gara. Se la gara è interamente su pista di sci posta in sicurezza, il Direttore di gara può proporre alla Giuria di rimuovere ARTVA, pala e sonda dalla lista dei materiali obbligatori per le gare Staffetta, Vertical e Sprint. La decisione spetta alla Giuria.

**10.2.4 Materiale fornito dall'organizzazione**

I pettorali numerati che contrassegnano ciascun concorrente, dovranno essere delle dimensioni di 15x15 cm., devono essere fissati uno sullo zaino e uno sulla coscia destra. Per le gare a Staffetta devono essere previsti pettorali di colore e numerazione diversa a seconda del numero di frazione. Per le altre gare devono essere previsti pettorali di colore e numerazione diversa tra le varie categorie assolute e giovanili. È vietato tagliare o piegare i pettorali.

**10.3 PARTECIPAZIONE**

I concorrenti e gli organizzatori di gare di sci alpinismo devono essere rispettivamente tesserati/

## SCI ALPINISMO

affiliati FISJ per l'anno in corso. Gli organizzatori possono accettare la partecipazione di Squadre composte da atleti tesserati FISJ di Società diverse, (gli stranieri possono gareggiare con la tessera ISMF, o della propria federazione o dell' omonimo Club Alpino); in tal caso ogni Società dovrà iscrivere il proprio atleta tramite l'apposito Mod. 61 (vedi art. 1.8 "Iscrizioni alle Gare").

### 10.3.1 Categorie

SETTORE	CATEG.	ANNI	Note
Giovani	Cadetti	1998-2000	15 compiuti nell'anno della stagione agonistica
	Juniore	1995-1997	
Precisione limite di età: possono gareggiare nella cat. Cadetti, tutti coloro che, a partire dal 1° ottobre 2014, hanno compiuto 14 anni.			
Assoluto	Espoir	1992-1994	Prevista in tutte le gare di campionati italiani, regionali e Coppa Italia
	Seniores	1970-1997	18 anni compiuti
	Master	1969 e prec.	

#### Per le gare a Squadre sono ammesse:

- coppie miste Seniores/Master: verranno classificate nella categoria Seniores;
- coppie miste maschile/femminile: verranno classificate nella categoria maschile.

**Gli atleti della categoria Juniore che abbiano compiuto il 18° anno di età possono partecipare alle gare Seniores, solamente nel caso in cui non sia prevista la gara Juniore nella stessa manifestazione.**

### 10.3.2 Visite mediche

Ogni concorrente tesserato FISJ dovrà essere in possesso dell'idoneità medica prescritta ai sensi della vigente normativa nazionale per l'attività agonistica (vedi successivo punto 17 "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva"). La partecipazione di atleti non tesserati FISJ è subordinata al possesso di idoneità medica certificata dalla Federazione Nazionale di appartenenza ovvero all'idoneità medica certificata ai sensi dell'art. 4 del D.M. 24/04/2013.

### 10.3.3 Iscrizioni

Le iscrizioni dovranno pervenire entro 16 ore prima della partenza della gara stessa, tramite apposito Mod. 61 (scaricabile dal sito [www.fisi.org](http://www.fisi.org)).

Devono essere sottoscritte dal Presidente o dal legale rappresentante della Società o dal Presidente o dal legale rappresentante del CR, o da chi ne fa le veci, il quale attesta così, per ogni iscritto, il regolare tesseramento, il possesso dell'idoneità medica prescritta e l'impegno di pagamento dell'eventuale tassa di iscrizione.

La quota d'iscrizione massima per ogni singolo atleta FISJ è di € 20,00 per le categorie Cadetti e Juniore m/f e di € 50,00 per le categorie Seniores e Master m/f. **La quota di iscrizione massima è pro capite mentre per le gare a squadre è di € 100 per squadra da due.** In caso di annullamento della gara, è previsto un rimborso minimo del 50% dell'iscrizione.

**È assolutamente vietato applicare quote di iscrizione diverse da quelle sopra stabilite, se non a seguito di espressa autorizzazione della FISJ e per comprovate ed eccezionali motivazioni presentate dal Comitato Organizzatore tramite il Comitato Regionale di appartenenza. Non è altresì consentito applicare alle gare FISJ ulteriori quote di iscrizione obbligatorie, se non quelle sopra previste.**

Le gare di Coppa del Mondo a squadre (ISMF LDT WC - Long Distance World Cup), inserite nel calendario internazionale ed eventualmente in quello nazionale, saranno anche considerate competizioni "open", ovvero aperte a concorrenti provenienti da varie nazioni e non inseriti nelle rispettive Squadre Nazionali. Le iscrizioni potranno essere fatte attraverso sistemi on line.

È responsabilità dell'atleta che si iscrive garantire di essere in possesso dell'idoneità medica sportiva in corso di validità. Considerando la particolarità e la unicità della competizioni nazionali inserite nel calendario ISMF LDT WC, i Comitati Organizzatori sono autorizzati ad applicare quote di iscrizione diverse da quelle stabilite per la gare nazionali. Non è comunque consentito richiedere ai concorrenti tesserati FISU ulteriori quote di iscrizione obbligatorie, se non quelle sopra previste.

#### 10.3.4 Richiesta di gara

Tutte le richieste di gare Nazionali, Coppa Italia, Campionati Italiani dovranno pervenire entro il 15 giugno a FISU - CCAAeF tramite il Comitato Regionale di appartenenza della Società Organizzatrice. Tutte le richieste di gare internazionali ISMF dovranno pervenire a FISU - CCAAeF tramite il Comitato Regionale di appartenenza della Società Organizzatrice secondo le scadenze di seguito indicate:  
 Coppa del Mondo 2016 – scadenza ISMF entro 31 Dicembre 2014 (in FISU entro il 30/10/2014)  
 Coppa del Mondo 2017 – scadenza ISMF entro 31 Dicembre 2015 (in FISU entro il 30/10/2015 )  
 Campionati del Mondo 2017 – scadenza ISMF 28 febbraio 2015 (in FISU entro il 31/12/2014)  
 Campionati Europei 2016 – scadenza ISMF 28 febbraio 2015 (in FISU entro il 31/12/2014)  
 ISMF Series 2015/2016 – scadenza ISMF 1 giugno 2015 (in FISU entro il 30/04/2015)

**Nel caso in cui un Comitato Regionale inoltri più richieste di Gare internazionali ISMF dovrà comunicare alla FISU la scelta primaria e quella di riserva.**

#### 10.3.5 Tipologie di gara

Competizioni Individuali, a Squadre e a Staffetta, con attrezzatura Classica, partenza in linea o a cronometro, tecnica di progressione di sci alpinismo e/o alpinismo. Le gare di sci alpinismo si svolgono prevalentemente in fuori pista, in pista battuta o nei comprensori di sci alpino (percorsi di riserva, gare in notturna, ecc.).

Anche le gare in pista, come quelle fuori pista, assegnano punteggio sia per le classifiche di Società sia per il ranking nazionale degli atleti. Quanto sopra comunque salvo il pieno rispetto di quanto prescritto dalla legge 24/12/2003, n. 363 "Norme di Sicurezza nella Pratica degli Sport Invernali di Sci Alpino e Sci Nordico", in particolare degli artt. 15 e 22. Le gare in pista possono svolgersi anche in notturna; in tal caso si consigliano tratti in discesa su piste predisposte per lo sci alpino.

#### 10.4 GARE SPRINT

Per le gare sprint ci si attiene al regolamento internazionale ISMF.  
 (Campionati Italiani Sprint per tutte le categorie)

#### 10.5 GARE DI SCI ALPINISMO CLASSIC

Le Classic sono competizioni Individuali o a Squadre, in pista o fuori pista.

##### Dislivelli categorie:

Cadetti m/f e Juniores f.	500-1000 metri.
Juniores m.	700-1300 metri (è consigliato anche per la cat. Seniores f.)
Master, Seniores, Espoir m./f.	1300-2000 metri

Il dislivello minimo è da applicarsi solo per gare "titolate" (campionati italiani, regionali, coppa Italia), per tutte le altre gare il dislivello minimo è libero.

## SCI ALPINISMO

Per appartenere a tale tipologia devono obbligatoriamente prevedere una suddivisione del percorso in almeno due salite e due discese. Nel caso di percorso con 2 salite, quella più lunga non può superare il 70% del dislivello totale di salita. Nel caso di percorso con 3 o più salite, quella più lunga non può superare il 50% del dislivello totale di salita. Sono previsti tratti a piedi, purché non superino il 20% del dislivello totale in salita della gara e non devono essere inseriti nella prima salita.

### 10.6 GARE DI SCI ALPINISMO LUNGA DISTANZA

Le Gare Lunga Distanza sono competizioni a Squadre, in pista o fuori pista. Per appartenere a tale tipologia devono soddisfare i seguenti requisiti, solo per le categorie Seniores/Master m/f:

- dislivello in salita superiore ai 2000 mt.;
- tratti con elevate difficoltà tecniche.

Alle organizzazioni di gare Lunga Distanza sarà assegnato un numero di Delegati Tecnici FISl in base a quanto previsto al punto 10.14 in base alle caratteristiche tecniche del tracciato.

Alle Gare Lunga Distanza possono partecipare gli atleti nati nel 1994 (21 anni nella stagione agonistica) e precedenti.

### 10.7 GARE DI SCI ALPINISMO VERTICAL RACE

Le Vertical Race sono competizioni Individuali o a Squadre, con partenza in linea o a cronometro, in pista o fuori pista. Può essere previsto un tratto a piedi, purché non superi il 15% del dislivello totale della gara.

#### Dislivelli categorie giovanili

Cadetti m/f e Juniores f.	300-500 metri
Juniores m.	500-700 metri

#### Dislivelli categorie Seniores

Espoir e Seniores f.	500-700 metri
Espoir e Seniores m.	500-1000 metri

Il dislivello minimo è da applicarsi solo per gare "titolate" (campionati italiani, regionali, coppa Italia), per tutte le altre gare il dislivello minimo è libero.

Il materiale potrà essere verificato anche prima della partenza, oltre che a termine gara, come descritto al punto 10.2. e 10.2.1, inoltre può essere applicata la clausola al punto 10.2.4.

### 10.8 GARE DI SCI ALPINISMO A STAFFETTA

La Staffetta è una competizione su pista o fuori pista con dislivello in salita compreso tra 150 e 180 metri per ogni frazionista suddiviso in due risalite e due discese equamente rapportate. Può essere previsto un tratto a piedi inserito nella seconda salita, purché non superi il 20% del dislivello totale della gara. La durata massima sarà di 15 minuti.

Per le categorie maschili Seniores/Master la squadra dovrà essere composta da 3 frazionisti, per le categorie femminili Seniores/Master e per le categorie Cadetti/Juniores m/f la squadra dovrà essere composta da 2 frazionisti.

Per Juniores e Cadetti è prevista una categoria unica denominata "Giovani". Le staffette di tale categoria saranno così composte:

1. un Cadetto maschile;
2. uno Juniores maschile;
3. una Cadetta o Juniores femminile (effettuerà la prima frazione).

Il dislivello minimo è da applicarsi solo per gare "titolate" (campionati italiani e regionali), per tutte le altre gare il dislivello minimo è libero.

Per l'organizzazione tecnica della gara bisogna attenersi al regolamento internazionale ISMF.





## 10.9 CAMPIONATI ITALIANI

L'organizzazione verrà assegnata su proposta della Commissione nazionale Sci Alpinismo, a organizzazioni già collaudate anche in base al referto dei Delegati Tecnici FISl.

La candidatura dovrà pervenire a FISl - CCAAeF entro il 15 giugno dell'anno precedente tramite i Comitati Regionali. Tutte le richieste gara che non passano attraverso il Comitato di appartenenza non verranno prese in considerazione.

All'atto della candidatura devono essere presentati due percorsi (primario e di riserva) nel rispetto dei parametri tecnici.

I titoli di Campione Italiano verranno assegnati solo ad atleti e atlete di nazionalità italiana. I titoli non verranno assegnati nelle categorie maschili individuali con meno di 8 atleti classificati e nelle categorie femminili con meno di 3 atlete classificate; per le gare a Squadre e Staffetta con meno di 4 squadre maschili e 3 squadre femminili e Master. I titoli non verranno assegnati nelle categorie maschili Individuali Cadetti e Juniores, con meno di 3 atleti e 2 atlete nella categoria femminile. Nelle gare valide per i Campionati Italiani gli atleti dovranno obbligatoriamente presenziare alla premiazione, salendo sul podio, salvo giustificazione scritta e motivata da presentare alla Giuria. In caso di assenza senza giustificato motivo, la Commissione nazionale Sci Alpinismo potrà proporre il deferimento dell'atleta alla Commissione Disciplinare FISl.

I Campionati Italiani Classic e Lunga Distanza - Individuale e a Squadre, fanno parte del circuito di CPI e pertanto dovranno sottostare anche al regolamento interno del circuito.

Per tutte le gare di Campionato Italiano è consigliato l'uso della tuta da sci alpinismo del proprio Sci Club o del proprio Comitato Regionale d'appartenenza.

### 10.9.1 Campionati Italiani Classic

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Classic Individuale per le categorie Cadetti/Juniores//Espoir/Seniores/Master m/f, a Squadre per le categorie Seniores/Master m/f.

Le premiazioni di gara saranno effettuate sulla base delle classifiche delle categorie cadetti, junior, senior (espoir compresi) e master m/f. Può essere prevista, in aggiunta, anche la premiazione della sola categoria espoir.

### 10.9.2 Campionati Italiani Vertical Race

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Vertical Individuale per le categorie Cadetti/Juniores/Seniores/Espoir/Master m/f.

Il materiale previsto per le gare Vertical Race, per tutte le categorie, è il medesimo previsto al punto 10.2 per le gare in pista (inoltre può essere applicata la clausola al punto 10.2.4).

Le premiazioni di gara saranno effettuate sulla base delle classifiche delle categorie cadetti, junior, senior (espoir compresi) e master m/f. Può essere prevista, in aggiunta, anche la premiazione della sola categoria espoir.

### 10.9.3 Campionati Italiani a Staffetta

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano a Staffetta per le categorie Seniores/Master m/f e per la categoria unica Giovani.

Per il Campionato Italiano a Staffetta e per ogni categoria, le Squadre dovranno essere obbligatoriamente composte da atleti appartenenti allo stesso Comitato Regionale o allo stesso Gruppo Sportivo Nazionale Militare di Stato (GSNMS). Per Juniores e Cadetti è prevista una categoria unica denominata "Giovani".

Le staffette di tale categoria saranno così composte:

1. un Cadetto maschile;
2. uno Juniores maschile;
3. una Cadetta o Juniores femminile (effettuerà la prima frazione).

### 10.9.4 Campionato Italiano Lunga Distanza

L'organizzazione verrà assegnata a organizzazioni già collaudate.

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Lunga Distanza a Squadre per le categorie Seniores/

## SCI ALPINISMO

Master m/f. Concorrono al titolo di Campione Italiano Lunga Distanza solamente le Squadre composte da atleti/e di nazionalità italiana. Tale titolo può anche essere assegnato su gare di due giorni.

### 10.10 COPPA ITALIA

È un circuito composto da gare appartenenti alla tipologia Classic preferibilmente suddivise tra i vari Comitati Regionali. Ai fini della classifica finale verranno conteggiati anche i risultati conseguiti nelle prove di Campionato Italiano Classic e Lunga Distanza, Individuale e a Squadre. Pertanto dovranno sottostare anche al regolamento interno del circuito.

Per le prove di Coppa Italia Individuali è prevista la categoria Espoir, la cui classifica verrà estrapolata dalla categoria Seniores. Le premiazioni di gara saranno effettuate sulla base delle classifiche delle categorie cadetti, junior, senior (espoir compresi) e master m/f. Può essere prevista, in aggiunta, anche la premiazione della sola categoria espoir.

L'organizzazione verrà assegnata ad organizzazioni già collaudate, in base al referto dei DT FISI.

La candidatura dovrà pervenire secondo modalità e termini indicati per i Campionati Italiani (15 giugno dell'anno precedente, tramite i Comitati Regionali a FISI - CCAAeF).

All'atto della candidatura devono essere presentati due percorsi, il primario e quello di riserva, nel rispetto dei parametri tecnici come indicato al punto 10.4.

Il regolamento della Coppa Italia per la stagione 2014-2015, le classifiche ed eventuali informazioni saranno pubblicati sul sito [www.fisi.org](http://www.fisi.org).

### 10.11 CAMPIONATI REGIONALI

L'organizzazione verrà assegnata dai singoli Comitati Regionali. Il titolo di Campione Regionale verrà assegnato solo ad atleti e atlete tesserati per una Società appartenente al Comitato. Il titolo di Campione Regionale a Squadre verrà assegnato solo a squadre composte da atleti appartenenti alla stessa Società.

Per le prove di campionato regionale individuali è prevista la categoria Espoir, la cui classifica verrà estrapolata dalla categoria Seniores. Le premiazioni di gara saranno effettuate sulla base delle classifiche delle categorie cadetti, junior, senior (espoir compresi) e master m/f. Può essere prevista, in aggiunta, anche la premiazione della sola categoria espoir.

### 10.12 SEGNALETICA E TRACCIATURA DI GARA

Il DT FISI, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso, prima della gara verificherà la conformità o meno della tracciatura e delle segnalazioni in base alle seguenti disposizioni:

#### - Colore bandierine

Verdi per la salita con gli sci ai piedi

Rosse per la discesa con gli sci ai piedi

Gialle per i tratti a piedi

Gialle/nere a scacchi nei punti pericolosi

Su ghiacciaio utilizzare i pali rossi/arancioni/blu/gialli in uso per la delimitazione delle piste.

Per le gare notturne dovranno essere utilizzate sia nella fase di salita che in quella di discesa fiaccole e/o fari se possibile bandierine riflettenti al fine di consentire una facile identificazione del percorso da parte dei concorrenti.

#### - Dimensioni bandierine

Tutte le bandierine devono avere preferibilmente una misurazione minima del telo colorato di 20 x 25 cm. È consigliabile per le bandierine rosse (discesa) utilizzare uno stelo che esca almeno 1 metro dal manto nevoso, di colore nero che in caso di nebbia agevola la valutazione della profondità del terreno.

#### - Posizionamento bandierine

La segnalazione deve essere ben individuabile anche in caso di condizioni atmosferiche proibitive. La segnalazione dei pericoli può essere effettuata tramite singole bandiere con il telo a scacchi gialli e neri, (segnalazione di pericolo internazionale) posizionate a X, alcuni metri prima di un ostacolo o di zona pericolosa. In caso di passaggio obbligato in zone di pericolo, andrà effettuata una doppia



linea di bandierine a scacchi gialle e nere o un corridoio con corde bandierate gialle nere a scacchi, entro la quale gli atleti sono obbligati a passare.

#### **- Tracciatura e segnalazione di salita**

Nei tratti in salita effettuare due tracce parallele distanti fra di loro almeno 1,20 mt (un bastoncino). Le bandierine di salita vanno posizionate in mezzo alle due tracce, senza che ostacolino la progressione degli atleti. Nei pendii con diagonali molto lunghe le bandierine di tracciatura devono essere posizionate alcuni metri (circa 5) prima e dopo l'inversione e altre lungo le diagonali in modo uniforme. Nel caso di canali a inversioni molto serrate, le bandierine vanno posizionate tra le due tracce, in posizione centrale sulla linea di massima pendenza.

#### **- Segnalazioni di discesa**

Le bandierine di discesa vanno posizionate sulla linea di massima pendenza, al centro del pendio del percorso stabilito; per diminuire la velocità, è consentito l'utilizzo di porte direzionali. In tal caso è necessaria la presenza di guardiarporte che segnalino ai giudici eventuali salti di porta. In caso di ostacoli, alcuni metri prima posizionare due o più bandierine gialle e nere a scacchi incrociate a X o posizionate in sequenza.

#### **- Trattati a piedi**

Le bandierine dovranno essere di colore giallo, sia che ci siano tratti in salita che in discesa, i tratti a piedi dove possibile, dovranno avere due tracce. In caso di posizionamento di corde fisse, ove è obbligatorio agganciarsi con il kit da ferrata, è vietato sorpassarsi; dove possibile, predisporre due tracce con corde di colore differente.

#### **- Zona di partenza**

La zona di partenza deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, e accessibile solo ad atleti e persone autorizzate. L'ingresso degli atleti è costituito da un corridoio entro il quale vengono effettuati il controllo ARTVA e la spunta dei pettorali; dopo di che si posizioneranno sulla linea di partenza identificata con una linea rossa sul terreno.

#### **- Zona di lancio**

La prima parte di tracciato subito dopo la linea di partenza deve essere completamente battuta o possedere un numero di tracce sufficiente a evitare imbottigliamenti; il tratto di percorso di gara dopo il lancio, possibilmente e salvo casi particolari, non deve svilupparsi su terreno pianeggiante per oltre 10' dalla partenza stessa. Sullo schieramento di partenza è consigliabile separare le categorie maschili da quelle femminili tramite reti, nastri o fettucce e creare un corridoio preferenziale di lancio (100/150 mt.) per le categorie femminili in modo da agevolare l'ingresso in gara con gli atleti delle categorie maschili. L'organizzazione ha la facoltà di predisporre, subito dopo la zona di lancio, una zona delimitata adibita al cambio di bastoncini in caso di rottura.

#### **- Zona cambio d'assetto**

La zona di cambio d'assetto deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce e possono accedere solo atleti e persone autorizzate. Il colore di fettucce reti, nastri o bandierine che la delimitano devono corrispondere al colore delle bandierine successive alla zona cambio. (esempio: zona di cambio rossa prima di una discesa con gli sci, zona di cambio verde prima di una salita con gli sci, zona di cambio gialla prima di un tratto a piedi). Le pelli di foca devono essere tolte obbligatoriamente con sci ai piedi e all'interno di una zona di cambio d'assetto con delimitazioni di colore rosso.

Nel cambio d'assetto di tutte le gare è obbligatorio posizionare i bastoncini a terra.

È consigliabile predisporre le zone di cambio d'assetto in tratti a bassa velocità di percorrenza.

#### **- Zona d'arrivo**

La zona d'arrivo, identificata con una linea rossa sul terreno e posizionando le fotocellule su di essa, deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce; possono accedere solo atleti o persone autorizzate. È preferibile che la zona d'arrivo sia in un tratto ove si arriva a bassa velocità o in salita. È costituita di due aree collegate tra di loro da un corridoio. La prima area deve essere sufficientemente ampia da garantire una decelerazione sicura anche in caso di volata fra più atleti. La seconda è adibita al controllo materiali.

L'eventuale ristoro e il palco per la premiazione floreale di fine gara, devono essere esterni a queste due aree.

Il DT FISL, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso prima della gara verificherà il rispetto o meno di queste disposizioni, segnalando eventuali irregolarità tramite apposito referto.

## SCI ALPINISMO

### 10.13 NORME COMUNI

Per quanto non contemplato in questo regolamento, valgono le disposizioni al punto 1 “Norme comuni a tutti i regolamenti tecnici federali”.

### 10.14 DIREZIONE GARA E GIURIA

In tutte le competizioni di sci alpinismo, inserite nei calendari federali, che si svolgono in Italia, la Giuria è composta dai seguenti membri:

- Direttore di gara;
- Direttore di percorso;
- Delegato Tecnico FISl di Sci Alpinismo (che è il Presidente della Giuria stessa);
- Assistente del Delegato Tecnico di Sci Alpinismo (Giudice di partenza e arrivo).

Tutti i membri di Giuria devono essere tesserati FISl.

Compito principale della Giuria è quello di far rispettare i regolamenti emanati dalla FISl e i singoli regolamenti di gara che, per quanto ovvio, non possono essere in contrasto con quelli federali. La Giuria è inoltre chiamata a dirimere qualsiasi controversia che dovesse sorgere durante la gara stessa. Il suo parere, espresso a maggioranza di voti, è vincolante. In caso di parità, vale il voto espresso dal Presidente della Giuria stessa.

Per sopravvenute cause di forza maggiore il Direttore di gara e il Direttore di percorso hanno la facoltà di:

- annullare la gara e/o la sospensione della gara in corso;
- modificare il tracciato prima e durante la gara;
- prendere qualsiasi decisione al fine di garantire l'incolumità dei concorrenti e degli addetti all'organizzazione.

Tutte queste decisioni dovranno essere tempestivamente comunicate al DT FISl o al suo Assistente. In caso di sospensione della gara, la classifica verrà stilata tenendo conto dei passaggi registrati presso l'ultimo punto di controllo ufficiale.

L'Assistente DT FISl dovrà inoltre svolgere quelle mansioni che gli saranno di volta in volta assegnate dal DT FISl.

Le giurie dei Campionati Italiani, il DT FISl e il suo Assistente (che deve essere obbligatoriamente un Delegato Tecnico FISl di Sci Alpinismo), vengono designati dalla Commissione Nazionale Giudici di Gara su proposta del coordinatore di specialità.

Per tutte le gare (GN e GR) il DT FISl e il suo Assistente vengono designati dal Responsabile Regionale della Commissione Giudici di Gara.

**I Referenti Giudici di Sci Alpinismo dei Comitati Regionali dovranno essere possibilmente dei Giudici di Gara di Sci Alpinismo.**

Per quanto riguarda la diaria giornaliera spettante al DT FISl e al suo Assistente, per tutte le tipologie di gara si veda l'art. 2.10 delle “Disposizioni generali per tutte le discipline”.

Su richiesta del Comitato Organizzatore, per le gare regionali diurne e notturne potrà essere autorizzata la presenza di 1 solo Giudice di Gara responsabile della partenza e dell'arrivo.

Per le gare verticali nazionali e regionali può essere autorizzata dalla Commissione Giudici di Gara Regionale di appartenenza, la presenza del solo Delegato Tecnico ed in quel caso la Giuria di Gara sarà formata dal Delegato Tecnico, Direttore di Gara e Direttore di Percorso.

#### 10.14.1 Delegato Tecnico FISl

Il compito del DT FISl (o dei DT in caso di gare Lunga Distanza) è quello di visionare obbligatoriamente il percorso, accompagnato dal Direttore di Gara, almeno un giorno prima dello svolgimento della gara, quindi controllare e verificare che sia a norma di regolamento FISl. Nel caso ritenga necessarie alcune modifiche, in sede di riunione di Giuria, dovrà riportarle per iscritto nell'apposito referto di ricognizione.



Conclusa la gara, in caso di irregolarità o di reclami, dovrà riunire la Giuria, decidere eventuali penalizzazioni o squalifiche, firmare le classifiche, verificarne l'affissione almeno 30' prima della premiazione per discutere eventuali reclami o controversie.

Le classifiche dovranno essere stilate come previsto dall'Agenda dello Sciuttore e inviate in FISJ obbligatoriamente in formato Matrix entro tre giorni dallo svolgimento della gara.

Una copia del referto della gara e della classifica cartacea firmati, sia per le GR che per le altre gare comprese quelle ISMF, devono consegnate agli organizzatori per l'inoltro a FISJ). Il mancato rispetto di uno o più degli obblighi sopra citati, potrà comportare la proposta di annullamento della gara e una penalizzazione della Società organizzatrice.

#### 10.14.2 Reclami

Eventuali reclami dovranno essere sottoposti alla Giuria per iscritto, entro 15 minuti dalla pubblicazione della classifica ufficiale firmata dal DT FISJ.

Tutti i reclami devono essere accompagnati dalla somma di € 50,00 che non saranno rimborsati in caso lo stesso venisse respinto.

#### 10.15 PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE

In caso di mancata osservanza del presente regolamento, atleti e organizzazioni su decisione della Giuria potranno incorrere in penalizzazioni o squalifiche e/o proposta per l'annullamento della gara. Le penalizzazioni consistono nell'aggiunta di uno o più minuti al tempo effettivo di gara in base a quanto riportato di seguito:

- a. Non attenersi al regolamento FISJ da parte dell'organizzazione = la gara verrà proposta per l'annullamento.
- b. Non attenersi al regolamento FISJ da parte dell'atleta = da 3 minuti a squalifica.
- c. In caso non venisse effettuato il controllo materiali a termine gara da parte dell'organizzazione = la stessa verrà proposta per l'annullamento.
- d. In caso l'atleta non consenta o non effettui il controllo materiali = da 3 minuti a squalifica.
- e. Sci o scarponi o casco o ARTVA mancanti = squalifica.
- f. Concorrente che non transita a un check point = squalifica.
- g. Qualsiasi azione ritenuta pericolosa, che possa compromettere la sicurezza degli atleti, degli organizzatori, o il corretto svolgimento della gara = squalifica.
- h. Sostituzione di due bastoncini di cui non è stata accertata la rottura = da 1 minuto a 5 minuti
- i. Abbandono di rifiuti lungo il percorso = da 3 minuti a squalifica.
- l. Abbandono del percorso di gara = squalifica.
- m. Materiale obbligatorio mancante al checkpoint o al traguardo = da 1 minuto a squalifica.
- n. Ricevere assistenza esterna se non autorizzata = da 1 minuto a squalifica.
- o. Comportamento antisportivo = da 1 minuto a squalifica.
- p. Cambio d'assetto fuori dalla zona di cambio = da 1 minuto a 3 minuti
- q. Squadra che non transita compatta all'uscita di una zona di cambio d'assetto = da 2 minuto a squalifica.
- r. Piegatura e taglio del pettorale = 3 minuti
- s. Mancato rispetto di qualsiasi regola dettata dal presente regolamento = da 1 minuto a squalifica.
- t. Insulti e linguaggio antisportivo verso altri atleti o DT = da 5 minuti a squalifica.
- u. Non posizionare i bastoncini a terra = da 15 secondi a 1 minuto
- v. Attacchi non conformi = da 15 secondi a squalifica
- z. Effettuare parte del percorso con assetto di gara non consentito per avvantaggiarsi volontariamente = 5 minuti

Tutte le decisioni saranno a discrezione insindacabile della Giuria. Per le scorrettezze che prevedono penalità da 1 minuto a squalifica, l'entità della penalizzazione sarà stabilita in base alla gravità della scorrettezza e al contesto di gara in cui è stata commessa.

### 10.16 NORME ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI

#### 10.16.1 Obblighi delle organizzazioni

- predisporre una segnaletica ben visibile agli atleti, per individuare tempestivamente il luogo dove si svolge la manifestazione;
  - controllo ARTVA in partenza e lungo il percorso di gara;
  - nominare un medico di gara che dovrà rimanere sul tracciato o in zona di partenza/arrivo dalla partenza della gara fino a mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente;
  - garantire in zona arrivo la presenza di un'autoambulanza con personale abilitato all'intervento diretto sull'infortunato;
  - predisporre punti di controllo e di soccorso;
  - predisporre lungo il tracciato appositi contenitori per rifiuti;
  - predisporre tutti gli itinerari necessari sul percorso per il rientro in sicurezza del personale e degli atleti in caso di ritiro o sospensione della gara;
  - provvedere ad attrezzare adeguatamente (con corde fisse, catene, ecc.) i tratti ritenuti pericolosi o particolarmente impervi; imporre l'obbligatorietà o meno dell'utilizzo del kit da ferrata;
  - nel caso in cui l'itinerario attraversi una pista di sci, rallentare gli sciatori che percorrono la pista con una chicane di reti protettive e bandierine a scacchi gialli e neri e prevedere un'adeguata assistenza di personale;
  - nel caso in cui siano previste le categorie Cadetti/Juniores, è obbligatorio prevedere una partenza differita rispetto alle categorie Seniores/Master e un tracciato opportuno in modo tale da evitare problemi di sorpasso e intralcio tra Seniores e Giovani m/f e viceversa;
  - prevedere il briefing tecnico il giorno prima della gara e prima della partenza. Allegare al pettorale il briefing in forma cartacea. Le informazioni contenute nel briefing dovranno prevedere:
    - caratteristiche del percorso di gara (altimetria, planimetria ecc.);
    - variazioni e decisioni prese all'ultimo, da parte della direzione gara e della Giuria sul percorso di gara;
    - particolarità del tracciato, aree di cambio d'assetto, punti di controllo;
    - punti pericolosi, punti di ristoro ecc.;
    - materiale obbligatorio;
    - previsioni meteo: precipitazioni, temperature minime e massime, vento previsto;
    - bollettino valanghe, qualità e quantità della neve;
    - controllo materiali all'arrivo, con la collaborazione dell'assistente DT;
  - comunicare e affiggere le classifiche almeno 30 minuti prima delle premiazioni, in modo che i concorrenti abbiano il tempo di visionarle e presentare eventuali reclami;
  - le classifiche devono essere stilate in base alle categorie come previsto dall'Agenda dello Sciatore e inviate al CED in formato Matrix come previsto al punto 2.2.2.d.
- Il mancato rispetto di uno o più degli obblighi sopra citati, potrà comportare la proposta di annullamento della gara e una penalizzazione della Società organizzatrice. Le organizzazioni possono chiedere per iscritto alla FISI l'autorizzazione a non utilizzare cronometristi della F.I.Cr.

#### 10.16.2 Facoltà delle organizzazioni

Le organizzazioni hanno la facoltà di predisporre aree di ristoro nelle quali gli atleti si potranno approvvigionare di bevande e alimenti; queste aree saranno posizionate in punti predefiniti e saranno ben delimitate.

#### 10.16.3 Obblighi dell'atleta

- Prestare soccorso a una persona in pericolo. La Giuria terrà conto del tempo impiegato a fornire assistenza.
- Procedere lungo il tracciato secondo la tecnica di progressione imposta dall'organizzazione e dalla Giuria (pena squalifica).
- Effettuare i cambi d'assetto esclusivamente e obbligatoriamente all'interno delle apposite aree come stabilito dall'organizzazione e dalla Giuria.
- Nel caso che la competizione sia a Squadre, abbandonare l'area di cambio, d'assetto, insieme al

proprio compagno di squadra, solo dopo essere stati entrambi registrati, transitare insieme sulla linea del traguardo.

- Nel caso in cui venga raggiunto da un altro concorrente o squadra e questi faccia richiesta di "traccia", deve obbligatoriamente e immediatamente cedere il passo, tranne che nei tratti dove l'organizzazione lo vieta.
- L'atleta deve muoversi in completa autonomia. È severamente proibito ricevere qualsiasi genere di assistenza esterna non prevista e autorizzata dall'organizzazione.

#### 10.16.4 Facoltà dell'atleta

L'atleta ha la facoltà di abbandonare la gara. L'abbandono dovrà essere tempestivamente comunicato al più vicino punto di controllo. Gli atleti ritirati dovranno seguire le istruzioni della Direzione di Gara per il rientro in zona traguardo.

#### 10.17 RAPPRESENTATIVE NAZIONALI

La rappresentativa nazionale, composta dalle categorie Giovanili e Seniores, per la partecipazione a manifestazioni internazionali (ISMF) sarà selezionata dal Direttore Tecnico della Commissione nazionale Sci Alpinismo, sulla base dei risultati conseguiti dai singoli atleti/e nelle gare di Coppa Italia, Campionati Italiani, Campionati Europei, Coppa del Mondo, visionando ulteriormente l'apposita tabella di Ranking nazionale e internazionale.

#### 10.18 PROMOZIONE CATEGORIE GIOVANI

Possono essere organizzate manifestazioni promozionali in TC non agonistiche (con tessera FISL e certificato medico di sana e robusta costituzione) per i ragazzi dei seguenti anni:

Allievi	2001-2002
Ragazzi	2003-2004

I percorsi non dovranno avere più di 120 metri di dislivello, avere almeno due cambi d'assetto (salita, discesa, tratto a piedi), Può essere prevista una prova di ricerca ARTVA.

Le misure degli sci potranno essere ridotte fino a un minimo di 140 cm per la categoria ragazzi. Tali manifestazioni dovranno essere promozionali non agonistiche.



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
SPORT  
INVERNALI

# LA COPPA DEL MONDO IN ITALIA

## 2014-2015

### SCI ALPINO

19-20/12/2014	Val Gardena	DH-SG Maschile
21/12/2014	Alta Badia	GS Maschile
22/12/2014	Madonna di Campiglio	SL Maschile (notturno)
28/12/2014	S. Caterina Valfurva	DH Maschile
17-18/01/2015	Cortina d'Ampezzo	DH-SG Femminile

### SCI DI FONDO

07/01/2015	Dobbiaco	5/10 Km TC
08/01/2015	Cortina-Dobbiaco	Pursuit
10/01/2015	Val di Fiemme	10/15 Km TC
11/01/2015	Val di Fiemme	Final climb m/f

### COMBINATA NORDICA

31/01/2015	Val Di Fiemme	Hs 134 Team Sprint
01/02/2015	Val Di Fiemme	Hs 134 Ind. Gundersen

### SNOWBOARD

13-14/12/2014	Carezza	Parallelo gigante
---------------	---------	-------------------

### FREESTYLE

19-21/12/2014	Innichen/S. Candido	Sx m/f
---------------	---------------------	--------

### BIATHLON

22-25/01/2015	Anterselva	Sprint - Inseguimento - Staffetta
---------------	------------	-----------------------------------

### SLITTINO NATURALE

18-21/12/2014	Laas	
08-11/01/2015	Deutschnofen	

